

INCARNAZIONE SEGNO DELL'AMORE DI DIO

Più di duemila anni fa, a Betlemme, avviene qualcosa di straordinario. Dio assume la natura umana! Ma perché questa scelta divina di umanità? Perché questa volontà di Dio Verbo di incarnarsi in una deplorable condizione e di vivere nella più deplorable delle condizioni umane?

Oggi abbiamo tante risposte che non possiamo che far nostre e che siamo tenuti a meditare e ad approfondire: Dio si è fatto uomo per salvarci e per riconciliarci con il Padre (Catechismo Chiesa Cattolica), poiché Dio ha tanto amato il mondo da mandare suo Figlio vittima di espiazione per i nostri peccati e perché in questi noi troviamo la vita (1Gv 4, 9- 10). Poiché poi il peccato è la vera schiavitù opprimente dell'uomo, Dio ha assunto un corpo e un'anima perché noi fossimo liberati dal peccato e perché fossimo partecipi della natura divina (2Pt 1, 4). Conoscendo Cristo nella carne e configurandoci a lui, possiamo anche noi diventare figli di Dio e conoscere la verità, quella verità che ci fa liberi (Gv 8, 31 - 32). Non c'era infatti altra via più adeguata ed efficace se non quella dell'incarnazione perché l'uomo potesse familiarizzare con Dio e così diventare, in un certo qual modo, Dio egli stesso. Se Dio avesse conosciuto un modo più appropriato per dialogare con l'uomo lo avrebbe messo in atto. Ma se ha voluto farsi uomo egli stesso, umiliandosi e spogliandosi delle sue grandezze e vivendo le stesse esperienze di vita con noi, ciò è stato perché l'incarnazione

è di fatto l'unico mezzo possibile per dimostrarci che è possibile vivere da uomini secondo Dio e che la perfezione che è in grado di guadagnare la salvezza è la vita, non obiettivo irraggiungibile. Dio si è fatto uomo perché l'uomo potesse diventare Dio (S. Atanasio).

In questa notte noi possiamo capire la ragione fondamentale per cui Dio ha voluto incarnarsi: l'amore smisurato per l'umanità. Solo chi ama intensamente e senza interessi è in grado di conoscere fino in fondo i problemi, le difficoltà e le necessità della persona amata per poi agire a suo vantaggio nel modo più appropriato; Dio, che è Amore, appunto perché ci amava senza riserve poteva conoscerci tutti e ciascuno fino in fondo, in modo da ritenere necessario doversi incarnare per condividere le nostre ansie e le nostre paure e da queste risollevarci e intanto essere per noi via, verità e vita (Gv 14,6). Solo l'amore poteva fare prodigi a nostro vantaggio al punto che Dio si incarnasse in un Bambino per diventare il nostro compagno di avventura, prima ancora di farsi nostra guida.

Nell'amore e nella comunione vicendevole che il Dio Bambino ha voluto offrirci, cerchiamo di crescere nell'amore di Dio e per il prossimo!

Buon Natale a tutti!

don Lucio